

N. 4243 del Repertorio N. 3325 della Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

DELL'A.I.A.S.

ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI

SEZIONE DI PIAZZA ARMERINA (EN)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré, il giorno sette (7) del mese di giugno, in Piazza Armerina (EN), nella sede sociale dell'Associazione A.I.A.S. sita in Piazza Senatore Marescalchi n. 19, alle ore sedici e minuti trenta.

Innanzitutto a me Dott. **Simone FAZIO**, Notaio in Piazza Armerina, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Enna e Nicosia,

E' PRESENTE

NASO Lorenzo, nato a Mirabella Imbaccari (CT) il giorno 27 gennaio 1947, codice fiscale NSA LNZ 47A27 F2310, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione denominata: **"Associazione Italiana Assistenza agli Spastici" A.I.A.S. SEZIONE DI PIAZZA ARMERINA**, con sede in Piazza Armerina in Piazza Senatore Marescalchi n. 19, ove domicilia per la carica, codice fiscale 91007680860, costituita con atto ricevuto in notar Salvatore Catti di Pietraperzia in data 17 novembre 1989, reg.to in Enna il 7 dicembre 1989 al numero 2856.

Persona della cui identità personale e cittadinanza italiana io Notaio sono certo.

Il comparente signor **NASO Lorenzo**, mi dichiara che è stata ritualmente convocata, ai sensi del vigente statuto sociale, in questo luogo, giorno ed ora, in seconda convocazione, l'assemblea generale della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Modifica Statuto sezionale;
- 3) Varie ed eventuali.

Il comparente mi richiede, pertanto, di far constare da pubblico verbale le deliberazioni e le risultanze dell'Assemblea. Aderendo alla richiesta fattami io notaio do atto di quanto segue:

Art. 1 Presidenza e apertura dei lavori

A norma del vigente Statuto Sociale e per designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza il comparente nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, il quale constata e fa constatare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi del vigente statuto sociale;
- che ora sono presenti in proprio e per delega numero trentaquattro sugli attuali trentotto associati;
- che del Consiglio Direttivo sono presenti:
- **NASO Lorenzo** - Presidente;



Notaio

Simone FAZIO

*Via Letizia Trigona n. 20
Piazza Armerina*

*Registrato in E N N A
in data 13/06/2023
al n.ro 1609
Serie 1T*



- MELI Salvatore - Consigliere;
- FASANARO Alessandra - Consigliere;
- GUELFO Eliseo - Consigliere;
- BARRESI Silvana - Consigliere.

Il tutto come risulta dal foglio presenze, che il Presidente mi consegna e viene allegato al presente atto sotto la **lettera "A" (Allegato "A")**, per formarne parte integrante e sostanziale.

Per quanto sopra il Presidente dichiara di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e che l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato.

Art.2 Svolgimento e deliberazioni

Il Presidente, presa la parola, espone all'assemblea le proposte di modifica del vigente Statuto, al fine di adeguarlo a quanto previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 c.d. "Codice del Terzo Settore" come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105.

A tal uopo, il comparente fa presente agli intervenuti che l'Assemblea Nazionale dell'AIAS ha approvato lo Statuto nazionale, stante la necessità di adeguare alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore, di cui al D.Lgs. 117/2017, ed è necessario procedere all'approvazione dello statuto della Sezione di Piazza Armerina in modo da potere iscrivere l'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente espone,

che l'associazione risulta dotata del patrimonio minimo richiesto al fine dell'iscrizione nel R.U.N.T.S. dell'art.22, comma 4 del D.Lgs. 117/2017 come attesto io Notaio in base a quanto certificato nella perizia di stima asseverata con giuramento dal Dott. Gaetano GIALLANZA che in originale al presente si allega al presente atto sotto la **lettera "B" (allegato "B")**, ed al fine di procedere all'iscrizione al detto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è necessario inoltre procedere all'adozione del nuovo statuto secondo il testo approvato dall'Assemblea Nazionale. Infine sottopone all'approvazione dell'Assemblea il nuovo testo dello Statuto Sociale contenente le modifiche proposte e approvato dall'A.I.A.S. Nazionale, previa lettura datane agli intervenuti.

Udito l'esposto del Presidente, dopo esauriente discussione l'assemblea all'unanimità:

DELIBERA

1) di approvare il nuovo statuto sociale nel testo proposto e letto dal presidente che, si allega al presente atto sotto la **lettera "C" (Allegato "C")**, per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare mandato al legale rappresentante dell'Associazione di compiere ogni formalità conseguente alle modifiche deliberate ed in particolare di compiere ogni attività utile o necessaria per la richiesta di iscrizione dell'Associazione

presso il Registro Unico Nazione degli Enti del Terzo Settore, con il riconoscimento della personalità giuridica, e con la facoltà di provvedere ad eventuali rettifiche del testo dello Statuto e dei seguenti elementi informativi, ove richieste dalle autorità competenti.

A questo punto, non essendovi altro argomento da trattare, non avendo richiesto la parola alcuno degli intervenuti, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciassette e minuti trentacinque.

Il presente atto, rappresenta un adeguamento statutario connesso allo svolgimento dell'attività dell'organizzazione di volontariato richiesto ai sensi di legge e, pertanto, è esente dall'imposta di registro, nonché dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art.82 del D.Lgs. 117/2017.

Degli allegati e di tutto l'anzidetto io Notaio ho dato lettura al comparente, che da me interpellato dichiara di approvarlo perchè conforme alla sua volontà.

Scritto il presente in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a penna da me Notaio in due fogli di cui occupate pagine cinque per intero e parte della presente e viene sottoscritto alle ore diciassette e minuti quaranta.

F.to Lorenzo Naso

F.to Simone Fazio Notaio

===== E' copia conforme al suo originale da me Notaio rogato, e si rilascia per uso esente da bollo.

Piazza Armerina 6 ottobre 2023



DATE: 11/11/11



ALLEGATO "A" ALPATO
REP. N. 4243 RACC. N. 3325

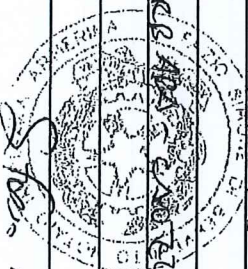
Elenco soci che hanno rinnovato la tessera alla data del 31 maggio 2023

A.I.A.S.
ARMENIA
OKUS



N.ORD.	COGNOME E NOME	N° DELEGH	DELEGATO	DELEGANTE	FIRMA
1	AGUGLIA VERONICA				
2	ASTA SALVATORE		FRANCESCO ALESSANDRA		Francesco Alesandra
3	BARRESI SILVANA				Francesca Alesandra
4	BRUNO SALVATRICE				Francesca Alesandra
5	CALCAGNO KATIUSCIA		SPECIALE VIVIANA		Francesca Alesandra
6	CAMIOLO KATIA				Francesca Alesandra
7	CANTELLA LILIANA		LA ROZZA FRANCESCO		Francesca Alesandra
8	CONTRAFATTO CONCETTINA				Francesca Alesandra
9	COSTA GIUSEPPE		RECHERCH GIUSEPPE		Francesca Alesandra
10	DEBOLE NUNZIA				Francesca Alesandra
11	DI CARMELO ELISABETTA	2		GIUSEPPE DI CARMELO ELISABETTA	Francesca Alesandra
12	DI DIO SILVANA ANNA MARIA				Francesca Alesandra
13	DI GREGORIO ANGELINA				Francesca Alesandra
14	DIANA GAETANA		NASSO GIOVANNI		Francesca Alesandra
15	FASANARO ALESSANDRA	2		ASSA SUTTORO - FRANCESCO ALESSANDRA	Francesca Alesandra
16	FASANARO SALVATORE				Francesca Alesandra
17	FOCOSO GIUSEPPE		NASSO GIOVANNI		Francesca Alesandra
18	GERMANA MARIA ANTONIETTA		DI PACATO ELISABETTA		Francesca Alesandra
19	GUELFO ANDREA		DI PACATO ELISABETTA		Francesca Alesandra
20	GUELFO ELISEO	2		GUELFO GIORGIA - SPERANZA FRANCESCO	Francesca Alesandra
21	GUELFO GIORGIA		GUELFO EUGENIO		Francesca Alesandra
22	LA MORELLA FRANCESCO	2		NASSO BENEDETTA CILIANA	Francesca Alesandra
23	MELI SALVATORE				Francesca Alesandra
24	MIRCI ELISA				Francesca Alesandra

Francesca Alesandra



Francesca Alesandra

Dott. Giallanza Gaetano

Esperto Contabile – Revisore contabile – Tributarista

C.F.: GLLGTN83T25G580M - P.IVA 01142820867

E-mail: gaetano@studiocentonze.com - P.E.C.: g.giallanza@pecancot.it

Io sottoscritto **GIALLANZA GAETANO** nato a Piazza Armerina il 25/12/1983 - C.F.: GLLGTN83T25G580M e residente a Valguarnera prov. (EN) c.a.p 94019 in via Bari 4, in qualità di revisore contabile iscritto al Registro dei Revisori contabili al n. 168912 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 62 del 06 agosto 2013 D.M. Del 23 luglio 2013,



Dichiara

che il valore del patrimonio, espresso alla data del 31 marzo 2023 della **ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI – A.I.A.S. ONLUS** codice fiscale n. **91007680860** con sede legale in Piazza Armerina in Piazza Senatore Marescalchi 19 è pari ad euro **99.033,31 (novantanovemila trentatré/31)**, ed

Attesta

pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Piazza Armerina, 06/06/2023



In fede

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

BILANCIO RICLASSIFICATO UE

Azienda: N04 ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA 91007680860
PIAZZA SEN. MARESCALCHI 19 - 94015 PIAZZA ARMERINA

Ordine: Conti Patrimoniali / Economici

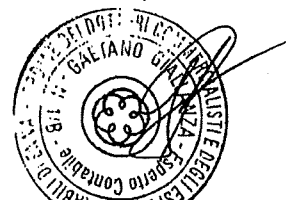


Pagina: 1

Modulo: -BILAU

Descrizione	Importo corrente	Importo comparato	Scostamento	%
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		113.498,86	113.498,86	
B) Immobilizzazioni		12.308,99	12.308,99	
I. Immobilizzazioni Immateriali		9.746,47	9.746,47	
Costo storico		831,50	831,50	
B14A 102.00033 LICENZE DI PROGRAMMI SOFTWARE	831,50	831,50		
Fondo ammortamento		-831,50	-831,50	
B14B 112.00033 F.AMM. LICENZE PROGRAMMI SOFTWARE	-831,50	-831,50		
7) Altre		9.746,47	9.746,47	
Costo storico		25.839,79	25.839,79	
B17A 102.00062 COSTI PER MIGLIORIE BENI DI TERZI	25.839,79	25.839,79		
Fondo ammortamento		-16.093,32	-16.093,32	
B17B 112.00062 F.AMM. COSTI MIGLIORIE BENI DI TERZI	-16.093,32	-16.093,32		
II. Immobilizzazioni Materiali		2.562,52	2.562,52	
2) Impianti e macchinari		848,34	848,34	
Costo storico		1.094,63	1.094,63	
B112A 104.00011 IMPIANTI GENERICI	1.094,63	1.094,63		
Fondo ammortamento		-246,29	-246,29	
B112B 114.00011 F.AMM. IMPIANTI GENERICI	-246,29	-246,29		
3) Attrezzature		641,87	641,87	
Costo storico		4.431,60	4.431,60	
B113A 104.00022 ATTREZZATURE VARIE E MINUTE	4.431,60	4.431,60		
Fondo ammortamento		-3.789,73	-3.789,73	
B113B 114.00022 F.AMM. ATTREZZ. VARIE E MINUTE	-3.789,73	-3.789,73		
4) Altri beni		1.072,31	1.072,31	
Costo storico		3.264,58	3.264,58	
B114A 104.00031 MOBILI	2.000,00	2.000,00		
B114A 104.00032 MACCH. ELETTRICHE-ELETTRON. D'UFFICIO	409,58	409,58		
B114A 104.00037 BENI STRUMENTALI INFERIORI 516,46	855,00	855,00		
Fondo ammortamento		-2.192,27	-2.192,27	

[Handwritten signature]



BII4B 114.00031	F.AMM. MOBILI	-2.059,16	-2.059,16
BII4B 114.00032	F.AMM. MACCHINE ELETTRICHE D'UFFICIO	-133,11	-133,11
C) Attivo circolante		100.408,37	100.408,37
II. Crediti		7.659,80	7.659,80
12) verso altri		7.659,80	7.659,80
- entro esercizio successivo		7.659,80	7.659,80
CII12A 222.00001	CREDITI PER CAUZIONI	580,00	580,00
CII12A 415.00031	INPS C/CONTRIBUTI	1.680,57	1.680,57
CII12A 601DEBITI VERSO FORNITORI		5.399,23	5.399,23
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		542,28	542,28
3) Altri titoli		542,28	542,28
CIII3 224.00031	ALTRE PARTECIPAZIONI	542,28	542,28
IV. Disponibilità liquide		92.206,29	92.206,29
1) Depositi bancari e postali		92.119,21	92.119,21
CIV1 203.01000	UNICREDIT SPA c/c 104009568	61.058,83	61.058,83
CIV1 203.01001	UNICREDIT SPA 4129934	31.060,38	31.060,38
3) Denaro e valori in cassa		87,08	87,08
CIV3 201.00001	CASSA	87,08	87,08
D) Ratei e risconti attivi		781,50	781,50
D 230.00001	RATEI ATTIVI	781,50	781,50
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		113.498,86	113.498,86
A) Patrimonio netto		99.033,31	99.033,31
I. Fondo di dotazione dell'ente		13.607,00	13.607,00
AI 301.00001	CAPITALE SOCIALE	13.607,00	13.607,00
III. Patrimonio libero		52.449,66	52.449,66
1) riserve di utili o avanzi di gestione		52.449,66	52.449,66
AIII1 308.00001	UTILI PORTATI A NUOVO	52.449,66	52.449,66
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio		32.976,65	32.976,65
B) Fondi per rischi e oneri		14.309,40	14.309,40
3) altri		14.309,40	14.309,40
B3 310.00051	ALTRI FONDI PER ONERI ACQUISTO PULMINO	2.003,19	2.003,19
B3 310.01000	ALTRI FONDI PER ONERI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	12.306,21	12.306,21
D) Debiti		156,15	156,15
7) debiti verso fornitori		156,15	156,15
- entro l'esercizio successivo		156,15	156,15
D7A 601DEBITI VERSO FORNITORI		156,15	156,15
RENDICONTO GESTIONALE			
CA) Costi e oneri da attività di interesse generale		5.277,97	5.277,97
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		500,77	500,77



Simone Di Benvenuto



Roberto Maresca

CA1 702.00020	MATERIE DI CONSUMO C/ACQUISTI	402,60	402,60
CA1 704.00004	CANCELLERIA	98,17	98,17
2) Servizi		4.685,12	4.685,12
CA2 709.00001	RISCALDAMENTO	1.009,45	1.009,45
CA2 709.00002	ACQUA	61,00	61,00
CA2 709.00003	ENERGIA ELETTRICA	474,45	474,45
CA2 709.00006	SPESE POSTALI	10,00	10,00
CA2 709.00015	TELEFONIA	143,85	143,85
CA2 709.00041	ALTRI SERVIZI SITO WEB	420,00	420,00
CA2 709.01000	COSTI PER ATTIVITA' SOCIALI / LUDICO	145,05	145,05
CA2 711.00031	PRESTAZ.LAV.OCCASION.AFFER.ATTIV. RIMBORSO SPESE VOL	2.201,32	2.201,32
CA2 714.00001	MANUTENZIONE-RIPARAZIONE BENI PROPRI	220,00	220,00
7) Oneri diversi di gestione		92,08	92,08
CA7 735.00001	IMPOSTA DI BOLLO VALORI BOLLATI	80,00	80,00
CA7 737.00031	ALTRI ONERI GESTIONE	12,08	12,08
RA) Ricavi, rendite e proventi da attività di Interesse generale		38.292,79	
4) Erogazioni liberali		38.292,74	
RA4 810.00003	PROVENTI PER LIBERALITA'	38.292,74	38.292,74
10) Altri ricavi, rendite e proventi		0,05	
RA10 810.00005	ABBUONI/ARROTON.ATTIVI	0,05	0,05
Avanzo/disavanzo attività di Interesse generale (+/-)		33.014,82	33.014,82
CD) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		38,17	38,17
1) Su rapporti bancari		38,17	38,17
CD1 740.00039	ALTRI ONERI BANCARI	38,17	38,17
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		-38,17	-38,17
Totale oneri e costi		5.316,14	5.316,14
Totale proventi e ricavi		38.292,79	38.292,79
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		32.976,65	32.976,65
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		32.976,65	32.976,65

Attività	113.498,86	Ricavi	38.292,79
Passività	80.522,21	Costi	5.316,14
Risultato SP	32.976,65	Risultato CE	32.976,65

Fine Stampa



N. *4242* del Repertorio

Verbale di Asseverazione di Perizia
(Art.1, n.4 del R.D.L. 14 luglio 1937 n.1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré, il giorno sette (7) del mese di giugno, in Piazza Armerina, nel mio studio sito in Via Letizia Trigona n.20.

Innanzitutto a me Dott. Simone FAZIO, Notaio in Piazza Armerina, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Enna e Nicosia,

E' PRESENTE

GIALLANZA Gaetano, nato a Piazza Armerina (EN) il giorno 25 dicembre 1983, codice fiscale GLL GTN 83T25 G580M, residente a Valguarnera Caropepe (EN), in Via Bari n. 4, quale revisore contabile iscritto al Registro dei Revisori contabili al n. 168912 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 6 agosto 2013, D.M. del 23 luglio 2013.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi ha presentato la perizia che precede, relativa alla relazione di stima ai sensi dell'art.22, comma 4 del D.Lgs. 117/2017 dell'Associazione denominata: "Associazione Italiana Assistenza agli Spastici" A.I.A.S. SEZIONE DI PIAZZA ARMERINA, con sede in Piazza Senatore Marescalchi n. 19, codice fiscale 91007680860, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità". La perizia consta di quattro fogli del quale occupa quattro facciate, oltre il presente foglio del verbale di asseverazione.

Il Presente verbale, da me letto al comparente, viene sottoscritto alle ore *Sette e mezza* ved.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ALLEGATO "C" ALL'ATTO
REP.N. 4243 RACC.N. 3325

S T A T U T O

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - ENTE DEL TERZO SETTORE

ART. 1 - DENOMINAZIONE

L'Associazione denominata: "Associazione Italiana Assistenza agli Spastici" A.I.A.S. SEZIONE DI PIAZZA ARMERINA, costituita con atto del dott. Salvatore Catti Notaio in Pietraperzia in data 17 novembre 1989, registrato in Enna il 7 dicembre 1989 con numero 2856, è una Associazione di Promozione Sociale (APS) Ente del Terzo Settore (ETS), ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

Essa è sezione e articolazione territoriale dell'A.I.A.S. Nazionale, Ente del Terzo Settore, e parte integrante della stessa, e ne persegue le finalità e accetta e osserva il relativo statuto facendolo proprio.

ART. 2 - SEDE

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Piazza Armerina (EN) alla Piazza Senatore Marescalchi, n.19.

ART. 3 - DURATA

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

ART. 4 - SCOPO

L'Associazione è organizzazione estranea ad ogni attività politico - partitica, religiosa e razziale, e non ha fini di lucro.

Esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nello specifico ed in tale spirito opera nei seguenti settori:

a) L'associazione promuove iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a rimuovere ostacoli di ordine materiale, politico, economico e sociale e culturale che di fatto, limitano il rispetto della dignità umana ed i diritti di autonomia delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro partecipazione alle attività culturali, politiche, economiche e sociali. Considera basilare lo sviluppo della cultura dell'handicap e della solidarietà di ogni persona, che a prescindere dallo stato di salute e dall'età, ha diritto inalienabile ad una vita libera e il più possibile indipendente:

- instaura ed intensifica i rapporti con gli Enti locali, e centri Pubblici e privati, che attuano servizi di cura, assistenza e/o riabilitazione socio sanitaria e/o di ricerca, allo scopo di sensibilizzarsi ad agire in sede legislativa ed operativa in armonia con le esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- promuovere l'attività riabilitativa, assistenza socio sanitaria e psicopedagogica a favore delle persone diversamente abili;



- prestare assistenza e consulenza tecnica in campo sociale e sanitario;
- promuove la istituzione e gestisce Centri e servizi di Riabilitazione e socio assistenziali di cui alle leggi 104/92 e 328/00 in favore di persone con disabilità anche in regime di convenzione con Enti pubblici, col S.S.N. e regionale mediante l'istituto dell'accreditamento;
- istituire e gestire servizi a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie con espressa esclusione di fini di lucro, anche indiretto o che non rientrino in quelle tese alla integrazione sociale delle persone in situazione di handicap;
- sollecitare gli Enti Pubblici competenti ad applicare le leggi vigenti in materia di disabilità, contribuire alla completa integrazione delle persone con disabilità, realizzando nei diversi quartieri, servizi sociali, residenziali, diurni, comunità protette, centro socio riabilitativi ed educativi, che perseguano gli scopi di rendere possibile una vita di relazione integrata;
- mantiene intese, collaborazioni e rapporti con le organizzazioni sociali e culturali e le associazioni nazionali che si occupano delle persone in situazioni di handicap per la soluzione dei problemi che le accomunano;
- svolge senza scopo di lucro ogni attività, utile al raggiungimento delle finalità e scopi indicati, con esclusione di ogni altra che non sia direttamente connessa alle finalità e scopi suindicati;
- si impegna a far realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, le strutture socio riabilitative e risorse economiche che siano sufficienti ed idonei a garantire una reale sicurezza sociale e condizioni di vita dignitose anche ai disabili che non possono lavorare;
- aiutare le persone diversamente abili a diventare, per quanto possibile, indipendenti fisicamente, socialmente ed economicamente;
- consigliare ed assistere i loro genitori e chiunque si occupi dei loro problemi;
- curare, nello svolgimento della propria attività, l'occupazione di persone svantaggiate;
- promuovere, coordinare e gestire ogni altro servizio utile al soddisfacimento dei bisogni delle persone diversamente abili e delle loro famiglie;
- collaborare con gli altri Centri ed Istituzioni per una adeguata ed idonea riabilitazione ed inserimento sociale delle persone diversamente abili.

L'associazione può inoltre esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, entro i limiti indicati dall'articolo 6 del D.Lgs 117/2017.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fon-

di, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

E' previsto l'obbligo di fare uso nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione di altro Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS.

ART. 5 - PATRIMONIO

Il patrimonio iniziale dell'associazione ETS è di Euro 99.033,31 (novantanovemilatrentatré virgola trentuno) ed è costituito da:

- * beni mobili ed immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo

- * dalle entrate così costituite:

- a) quote sociali e dalla ripartizione delle stesse secondo quanto stabilito dall'AIAS Nazionale; da eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione

- b) da eventuali erogazioni, contributi, donazioni e lasciti di terzi e rendite patrimoniali

- c) da contributi pubblici e privati

- d) da entrate per servizi prestati con convenzioni e da attività commerciali e produttive svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria per lo svolgimento dell'attività statutaria.

L'associazione AIAS, sezione di Piazza Armerina, costituita in APS - ETS ha piena autonomia gestionale, patrimoniale, amministrativa e contrattuale.

La sezione non impegna l'Associazione Nazionale per le obbligazioni da essa assunte e viceversa. Analogamente non impegna le altre sezioni AIAS per le obbligazioni da essa assunte e viceversa.

ART. 6 - NORME SULL'ORDINAMENTO INTERNO

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono essere nominati.

Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

L'associazione, ogni anno, provvede a trasmettere l'elenco dei soci e a versare all'Associazione Nazionale A.I.A.S. la quota deliberata dall'Assemblea Nazionale dell'AIAS.

Art.7 - SOCI

Possono essere soci dell'associazione tutti coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che accettino lo Statuto dell'associazione.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e permanente e non può essere disposta per un periodo temporaneo,



fermo restando il diritto di recesso.

L'associazione non impone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Possono essere soci dell'Associazione anche altri enti del terzo settore.

L'ammissione del socio è deliberata dal Consiglio direttivo su richiesta scritta dell'interessato presentato da almeno due soci.

La domanda deve contenere: il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, la dichiarazione di accettazione dello Statuto e degli eventuali regolamenti, nonché dello statuto dell'AIAS Nazionale, e la dichiarazione di volersi attenere alle deliberazioni adottate dagli organi sociali e di prestarvi osservanza.

L'organo amministrativo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

Il Consiglio Direttivo, deve provvedere in ordine alle domande di ammissione nella prima seduta utile successiva alla presentazione della domanda. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'organo amministrativo, nel libro degli associati. In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda si intende che essa è stata respinta.

In caso di diniego l'interessato può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Comitato regionale o, se non costituito, il Consiglio Nazionale che informa la sezione del ricorso assegnando un termine non superiore a 30 giorni per proporre controdeduzioni. Il Comitato regionale od il Consiglio Nazionale decide in via definitiva nella prima riunione successiva alla scadenza del termine precedente; la decisione deve essere comunicata immediatamente per iscritto all'interessato.

Gli associati hanno il diritto di:

- Eleggere gli organi dell'associazione
- Essere informati sulle attività dell'associazione e controllare l'andamento
- Essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate
- Prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi

Gli associati hanno l'obbligo di:

- Rispettare il presente statuto, e gli eventuali regolamenti interni, e lo statuto dell'AIAS Nazionale
- Versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità

di versamento e i termini annualmente stabiliti dall' assemblea dell'AIAS Nazionale. La sezione verserà alla Sede Centrale e al Comitato Regionale, se costituito, le percentuali delle quote associative stabilite anno per anno dall'assemblea nazionale.

ART. 8 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO.

La qualifica di socio si perde per:

- recesso
- per morosità nel pagamento della quota sociale al 31 dicembre di ogni anno
- per decadenza
- per espulsione.

La decadenza è pronunciata nei confronti dei soci falliti, interdetti o inabilitati.

L'espulsione è adottata nei confronti dei soci che:

- a) Non ottemperino o comunque violino le disposizioni del presente statuto
- b) in qualunque modo arrechino danno materiale o morale all'associazione
- c) versino in stato di incompatibilità
- d) siano riconosciuti colpevoli con sentenza definitiva di delitti contro la pubblica amministrazione, la fede, la morale, la persona o il patrimonio

Il socio viene sospeso cautelativamente fino all'accertamento dei fatti nei casi in cui può essere espulso oppure per atti, compresi quelli contrari allo statuto, che possono danneggiare moralmente l'associazione nelle sue varie articolazioni.

I provvedimenti di decadenza, di sospensione o di espulsione sono adottati dal Consiglio direttivo della Sezione. Il provvedimento di sospensione in caso di urgenza è adottato dal presidente dell'associazione.

ART. 9 - INCOMPATIBILITA'

I dipendenti della sezione non possono essere soci della stessa. Il Consiglio Direttivo può derogare solo in casi particolari ed eccezionali, e fino al massimo del 10% (dieci per cento) di tutti i soci della Sezione, previa autorizzazione del Consiglio Nazionale a pena di inefficacia ed invalidità della delibera.

Nei casi di deroga il Socio dipendente che venga eletto ad una qualsiasi carica sociale deve optare per quest'ultima o per il rapporto di dipendenza.

ART. 10 - VOLONTARI

L'Associazione può avvalersi dell'opera di volontari.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.



L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni previste da norme vigenti preventivamente stabilite dall'organo di amministrazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese forfettari o comunque disposte da vigenti norme di legge.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del D.lgs. 117/17.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi-

ART. 11 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti, e l'organo di controllo (se ne ricorrono i presupposti).

Eventuali compensi ad amministratori, sindaci e chiunque rivesta cariche sociali all'interno dell'associazione devono essere proporzionati all'attività effettivamente svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, e comunque nei limiti previsti dall'art. 8 del D.lgs. 117/17, previa delibera Assembleare.

ART. 12 - ASSEMBLEA

La Sezione assicura la gestione democratica attraverso organismi liberamente eletti dall'assemblea dei soci. L'assemblea è costituita da tutti i soci dell'associazione ed è l'organo sovrano dell'associazione stessa.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio di esercizio (o rendiconto di cassa). L'assemblea inoltre deve essere convocata dal presidente quando se ne ravvisi la necessità, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'organo di controllo oppure ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati.

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- a) elegge, nomina e revoca i componenti gli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
- b) nomina i delegati che rappresenteranno l'associazione all'assemblea Nazionale AIAS
- c) approva il bilancio di esercizio (o rendiconto di cassa)
- d) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e lo

statuto

e) approva il regolamento sezionale e l'eventuale regolamento dei lavori assembleari

f) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione

g) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o altro organo sociale

h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e siano in regola con il pagamento della quota corrente.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può delegare ad altro socio con apposita delega in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci, o un numero massimo di 5 soci ove il numero dei soci sia superiore a 500.

Le deliberazioni dell'assemblea vengono prese per alzata di mano, per appello nominale o per scrutinio segreto in caso di votazioni aventi per oggetto persone fisiche.

Le elezioni del Presidente, dei membri del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e dell'organo di revisione hanno luogo a scrutinio segreto.

L'intervento in assemblea è possibile anche attraverso mezzi di telecomunicazione, come anche l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile identificare l'identità dell'associato che partecipa al voto.

La convocazione dell'assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, l'ordine del giorno e l'elenco delle materie da trattare, trasmessa almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro dei soci dell'associazione.

L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima convocazione.

L'assemblea è validamente costituita e legittimata a deliberare in prima convocazione con la presenza della metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o per delega. Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza dei voti degli associati presenti sia in prima che seconda convocazione.

Per modificare lo Statuto occorre, in prima convocazione, la presenza dei due terzi degli aventi diritto a partecipare con diritto di voto all'assemblea e, in seconda convocazione la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto. L'assemblea delibera le modifiche dello statuto con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devolu-



zione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 2/3 degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in mancanza, dal Vice-Presidente e, in mancanza, su designazione dei presenti, da qualsiasi altro aderente all'associazione.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento in assemblea.

ART. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 5 membri, compreso il Presidente ed il Vice presidente, di cui almeno una persona con disabilità o suo familiare, salvo diverso disposto da regolamento sezionale approvato dall'Assemblea dei soci.

I membri del C.D. devono essere soci dell'associazione, durano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili;

Possono rivestire cariche sociali i soci iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente che abbiamo rinnovato il tesseramento per l'anno in corso.

Si applica l'articolo 2382 cod. civ. inerente alle cause di ineleggibilità e decadenza

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiedere l'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore, indicando oltre alle informazioni previste nel comma 6 dell'articolo 26 del D.lgs. 117/17, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Vice Presidente, il segretario ed il Tesoriere (queste ultime due cariche possono essere cumulate nella stessa persona).

La carica di Consigliere si perde per:

- Dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo
- Revoca da parte dell'Assemblea
- Soprraggiunte cause di incompatibilità di cui all'articolo 9 dello statuto
- Perdita della qualità di associato al verificarsi di una delle condizioni previste dall'art. 8

Ove per qualsiasi causa venga meno la maggioranza dei consiglieri il Consiglio Direttivo in carica decade e il Presidente o il Consigliere più anziano per età convocherà al più presto L'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Al consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) eseguire le deliberazioni dell'assemblea
- b) la gestione dell'associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'assemblea
- c) Nominare il Vice presidente, il segretario e il tesoriere dell'associazione

- d) redigere entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio annuale la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'associazione o rendiconto di cassa e l'eventuale bilancio sociale
- e) deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati
- f) amministra i beni dell'associazione ed autorizza le spese ed esercita i relativi controlli
- g) Può delegare l'adempimento di particolari compiti a singoli membri o a commissioni appositamente nominate
- h) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative
- i) provvede per ogni altra necessità dell'associazione
- j) Delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente, almeno 5 giorni prima dell'adunanza, ogni qual volta questi lo ritenga opportuno oppure sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dall'organo di controllo.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il membro del Consiglio Direttivo che non partecipi con giustificato motivo a tre sedute consecutive decade di diritto dalla carica.

Alla sostituzione si provvede entro la prima riunione del Consiglio Direttivo successiva alla sua decadenza, nominando il primo dei non eletti. Allo stesso modo si provvede ove per qualsiasi motivo un eletto non accetti la carica o si dimetta dalla stessa.

Il Consigliere in surroga scade col termine naturale del mandato del Consiglio Direttivo. In assenza di candidati non eletti il Consiglio provvede, nella prima seduta utile, alla nomina del Consigliere a mezzo cooptazione. Il consigliere nominato per cooptazione resta in carica sino alla prima assemblea utile che provvedere alla nomina del nuovo consigliere.

A tutti i componenti il Consiglio Direttivo spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Il Consiglio Direttivo può farsi coadiuvare da comitati tecnico-scientifici cui demandare il compito di fornire pareri su questioni organizzative, tecniche, scientifiche, giuridiche ed editoriali, al fine di migliorare ogni attività che l'Associazione si propone di effettuare nell'ambito dello spirito statutario. Essi durano in carica per il medesimo periodo del Consiglio.

ART. 14 - PRESIDENTE



Al Presidente dell'associazione spetta la rappresentanza legale dell'associazione stessa di fronte ai terzi anche in giudizio.

Il presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci è dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente convoca e presiede l'assemblea e il consiglio direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 15 - VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il presidente in ogni sua attribuzione ogni qual volta sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni

ART. 16 - IL SEGRETARIO

Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo. Il segretario cura la tenuta del libro verbali assemblee e del consiglio direttivo.

ART. 17 IL TESORIERE

Il Tesoriere sovrintende all'amministrazione contabile e finanziaria dell'Associazione; è custode del patrimonio dell'Associazione, esegue i pagamenti su ordine del Presidente o di chi ne fa le veci.

ART. 18 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- a) libro degli associati o aderenti
- b) libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea
- c) libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo di amministrazione
- d) il registro dei volontari dell'associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale
- e) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, tenuto dallo stesso organo. Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi mediante formale richiesta al consiglio direttivo.

ART. 19 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- ORGANO DI CONTROLLO -

Il collegio dei Revisori dei conti è nominato dall'Assemblea dei Soci e resta in carica tre anni. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti, ed essi sono rieleggibili. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente. Il Collegio esercita il controllo contabile e vigila sulla corretta osservanza dello statuto.

I revisori dei conti possono esercitano anche il controllo contabile sull'attività dell'associazione, ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D.lgs. 117/2017, ove ne ricorrano i presupposti.

Al superamento dei limiti previsti dall'art. 30, comma 2, D.lgs. 117/17, deve essere nominato dall'assemblea un "organo

di controllo" anche monocratico. Esso dura in carica tre anni. Il componente, o i componenti, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, cod. civ, anche tra i non Soci. Alternativamente il controllo può essere demandato al Collegio dei Revisori. In questa ipotesi almeno uno dei componenti del Collegio dei revisori deve essere scelto tra le categorie di cui al comma 2 dell'art. 2397 del codice civile anche tra i non Soci. Nell'ipotesi in cui si superino i limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del D.lgs. 117/2017, deve essere nominato un Revisore Legale dei conti o una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro. Alternativamente la revisione legale può essere attribuita al Collegio dei Revisori dei Conti e in questo caso tutti i suoi componenti devono essere revisori legali e possono essere scelti tra i non Soci.

I revisori esercitano il controllo contabile e vigilano sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I revisori hanno anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attestano che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Possono essere incaricati di attività ispettive e controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Partecipano, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci alla quale presentano la relazione annuale sul bilancio di esercizio. Per essi sono previsti compensi in conformità al terzo comma dell'articolo 8 del D.Lgs. 117/2017.

Nel caso i cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decade dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'assemblea.

ART. 20 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di



scioglimento individuale del rapporto associativo

ART. 21 - BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere entro 120 giorni il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi ed oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017.

Il bilancio deve essere approvato dall'assemblea dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ART. 22 - BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori a 1 milione di euro annui, l'associazione deve redigere e depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore, e pubblicare sul proprio sito internet, il bilancio sociale. Il bilancio sociale deve essere redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/17.

ART. 23 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea dei soci con le maggioranze previste dall'art. 12.

In caso di mancanza di soci, mancanza di scopi e finalità dell'associazione e/o se la sezione agisce con l'acronimo A.I.A.S o sue assonanze letterarie non osservando lo Statuto dell'associazione e quello dall'AIAS Nazionale lo scioglimento della sezione sarà assunto per decisione dell'Assemblea Nazionale dell'A.I.A.S.

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo il quale è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore. Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto con priorità in favore di altre sezioni AIAS, preferibilmente della stessa regione, purché queste siano costituite quali ETS, o in favore dell'AIAS Nazionale.

ART. 24 - RINVIO

Per quanto non previsto nel presente statuto, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 117/17 (Codice del Terzo settore) e, per analogia ed estensione, le norme dello statuto nazionale dell'AIAS, oltre alle norme del Codice Civile e dalle altre leggi in materia in quanto compatibili. Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, o fino all'approvazione del presente statuto da parte dell'autorità governativa competente, si applicano le disposizioni dello Statuto vigente, che deve intendersi abrogato alla data di operatività del R.U.N.T.S. o alla data del

Decreto Ministeriale di approvazione del presente Statuto.

F.to Lorenzo Naso

F.to Simone Fazio Notaio



